dicentes: Quia oportet circumcidi eos, praecipere quoque servare legem Moysi.

\*Conveneruntque Apostoli et seniores videre de verbo hoc. 'Cum autem magna conquisitio fleret, surgens Petrus dixit ad eos: Viri fratres, vos scitis quoniam ab antiquis diebus Deus in nobis elegit, per os meum audire Gentes verbum Evangelii, et credere. Et qui novit corda Deus, testimonium perhibuit, dans illis Spiritum sanctum, sicut et nobis, 'Et nihil discrevit inter nos et illos, fide purificans corda eorum. 10 Nunc ergo quid tentatis Deum, imponere iugum super cervices discipulorum, quod neque patres nostri, neque nos portare potulmus? 11 Sed per gratiam Domini Iesu Christi credimus salvari, quemadmodum et illi. 12 Tacuit autem omnis multitudo: et audiebant Barnabam, et Paulum narrantes quanta Deus fecisset signa, et prodigia in Gentibus per eos.

<sup>18</sup>Et postquam tacuerunt, respondit Iacobus, dicens: Viri fratres, audite me. <sup>14</sup>Simon narravit quemadmodum primum Deus creduto e dicono che è necessario che essi si circoncidano e si intimi loro l'osservanza della legge di Mosè.

E si adunarono gli Apostoli e i sacerdoti per esaminare questa cosa. 'Sorta gran discussione, alzatosi Pietro disse loro: Uomini fratelli, voi sapete come fin da principio Dio fra noi elesse che per bocca mia udis-sero i Gentili la parola del Vangelo, e credessero. E Dio, conoscitore dei cuori, si dichiarò per essi, dando loro lo Spirito santo, come anche a noi, 'e non fece differenza alcuna tra loro e noi, purificando con la fede i loro cuori. 10 Adesso adunque perchè tentate voi Dio per imporre sul collo dei discepoli un giogo che nè i padri nostri, nè noi abbiam potuto portare? 11 Ma per la grazia del Signore Gesù Cristo crediamo essere salvati nello stesso modo di essi. 12 E tutta la moltitudine si tacque: e ascoltavano Barnaba e Paolo raccontare quanti segni e miracoli avesse fatti Dio tra le genti per mezzo loro.

<sup>13</sup>E quand'ebbero fatto silenzio, rispose Giacomo, e disse: Uomini fratelli, ascoltate me. <sup>14</sup>Simone ha raccontato come da prin-

<sup>9</sup> Sup. 10, 20. <sup>8</sup> Sup. 10, 45.

- 6. Si adunarono, ecc. Gli Apostoli e i seniori, ossia i preti-vescovi, tennero una nuova adunanza per decidere la questione. In tutti i tempi questa adunanza fu riguardata come il primo Concilio della Chiesa. Abbiamo infatti Pietro, che come capo vi presiede, gli Apostoli che come giudici danno il loro voto, i seniori che assistono. Il decreto viene fatto con una speciale assistenza dello Spirito Santo, e diviene legge generale per tutta la Chiesa.
- 7. Sorta gran discussione nell'assemblea a motivo dei giudaizzanti. Alzatosi Pietro disse. Pietro era tornato in Oriente probabilmente a motivo del decreto di Claudio, il quale verso il 50 bandì da Roma tutti i Giudei. Egli parla qui con tutta l'autorità che gli viene dalla sua dignità di capo della Chiesa. Vol sapete come fin da principlo, ecc. Pietro richiama alla mente il fatto di Cornelio, e fa osservare come già, per così dire, fin dai primi giorni della Chiesa Dio per mezzo di una speciale rivelazione lo aveva mandato a inaugurare la conversione dei gentili. V. X, 1 e ss.
- 8. St dichiard per essi, facendo conoscere che non erano obbligati ad assoggettarsi nè alla circoncisione, nè alla legge mosaica, poichè anche a loro diede lo Spirito Santo, come l'aveva dato a noi.
- 9. Purificando colla fede i loro cuori in modo che ora sono mondi come noi, e non hanno bisogno dei riti della legge per purificarsi (V. n. X, 15, 44; XI, 12, 17, ecc.).
- 10. Perchè tentate Dio, ecc. Tentare Dio è sforzarsi di piacergli e di servirlo in modo diverso da quello che Egli comanda. Se Dio adunque ha mostrato chiaramente che non si deve richiedere altro dai gentili per ammetterli alla Chiesa, se non la fede, perchè vorreste voi imporre loro an-

- cora l'osservanza di una legge così pesante e difficile, che noi stessi Giudei nati in essa non abbiamo potuto osservare esattamente? V. capo VII, 53; Giov. VII, 19.
- 11. Per la grazia del Signore, ecc. Noi stessi Giudei, che abbiamo avuto la legge, crediamo di essere giustificati e salvati non dalla legge, ma dalla grazia di Gesù Cristo, nello stesso modo che i gentili. La legge mosaica quindi non è più obbligatoria per i Giudei, e noi non siamo più tenuti ad osservarla, come non lo sono i pagani.
- 12. Si tacque. Pietro, capo della Chiesa, aveva parlato e le sue parole furono accolte col più grande rispetto e approvate da tutta l'assemblea. Quanti segni e miracoli. Per mezzo di questi miracoli, Dio aveva mostrato di approvare pienamente la condotta dei due Apostoli verso i gentili, e la narrazione, che di essi facevano Paolo e Barnaba, veniva a confermare quanto aveva detto S. Pietro, e a mostrare che anche presso altri gentili, si era verificato ciò che avvenne a Cornelio.
- 13. Ebbero fatto silenzio, ossia ebbero finito di parlare. Giacomo Minore, vescovo di Gerusalemme, il quale godeva molta stima presso tutti I Giudei, perchè, benchè non vi fosse tenuto, tuttavia osservava fedelmente la legge.
- 14. Simone, gr. Συμεών, Simeone era il nome ebraico di S. Pietro. S. Giacomo gli da questo nome, perchè probabilmente era quello più in uso a Gerusalemme. Dio dispose. Nel discorso di Pietro vi è stato manifestato il modo, con cui Dio ha voluto scegliersi tra i gentili un popolo pel suo nome, cioè che gli appartenesse. Voi avete compreso che Dio ha chiamato i gentili alla sua Chiesa senza imporre loro la circoncisione.